

A: registroitalianoveicolistorici@gmail.com

**Oggetto: Richiesta valutazione riconoscimento regionale RIVS- Registro Italiano Veicoli Storici**

Gentile candidato, in qualità di appassionato di veicoli storici, le giro la mail del presidente del RIVS, Rossano Nicoletto, di cui condivido l'azione a favore di una legge pluralista che regolamenti il settore del Motorismo Storico. Spero avrà il piacere di prenderla in considerazione rispondendo al dr. Nicoletto in merito alla questione riguardante il riconoscimento regionale del Registro RIVS, una volta che dovesse, come le auguro, essere eletto in Consiglio Regionale.

Gentilissimo.

Sono Rossano Nicoletto, presidente nazionale del RIVS, Registro Italiano Veicoli Storici, il terzo registro nazionale che conta, in 25 anni di attività, circa 450.000 soci (75.000 su base annua) in rappresentanza di 230 club suddivisi in tutte le regioni, 27 dei quali nella vostra regione. Ho il piacere di rappresentarle la mia disponibilità, e quella dei nostri soci suoi corregionali, ad appoggiare la candidatura di coloro che, una volta eletti in Consiglio Regionale, valuteranno un'eventuale modifica della legge regionale relativa al bollo ridotto per le youngtimer, senza dover mettere a bilancio alcunché. Attualmente il comma 4 dell'articolo 60 del Codice della Strada, articolo cui fanno riferimento più di 3/4 delle regioni italiane, limita a 5 il numero di registri riconosciuti ai fini della certificazione utile per ottenere il bollo ridotto del 50% per i veicoli dai 20 ai 29 anni, le cosiddette youngtimer.

Come certamente saprà, la sentenza della Corte costituzionale n. 122/19 ha sostanzialmente vietato alle regioni di richiedere obbligatoriamente l'iscrizione ad un unico ente privato, cioè l'ASI (anche la FMI per le moto), per ottenere tale agevolazione fiscale. Infatti, gli articoli 18 e 38 del Codice Civile, determinano la libertà di riunirsi in associazione e la libertà per ogni cittadino di iscriversi all'associazione, o alle associazioni, di cui ritiene di condividere lo Statuto. Per questi motivi, già tre regioni hanno riconosciuto, negli anni scorsi, ACI Storico (Lombardia, Valle d'Aosta e Trento) e RIVS (Valle d'Aosta). La cosa estremamente importante è data dal fatto che, tutte e tre queste regioni hanno modificato la legge regionale **SENZA METTERE A BILANCIO UN SOLO EURO DI COPERTURA**, poiché il numero di veicoli che ogni anno compiono i vent'anni rimane invariato, indipendentemente dal numero di registri autorizzati a certificarne il diritto, siano essi 5 o molti di più.

Attualmente sono riconosciuti solo 5 registri, a livello nazionale, in virtù di una legge vecchia di trent'anni, che non rispetta evidentemente i parametri per essere considerata pluralista, e che andrebbe urgentemente modificata, visto anche l'input della Corte costituzionale.

Fortunatamente le regioni hanno la possibilità di intervenire in maniera più snella con un semplice emendamento, rispetto a una modifica del Codice della Strada che deve seguire un iter ben più complicato.

Mi preme ricordarle che in passato il RIVS era stato riconosciuto dalla regione Piemonte, nel 2010, dalla regione Umbria, nel 2012, e dalla regione Veneto, nel 2015, a conferma dello spessore del Registro che rappresento: riconoscimenti però cassati a suo tempo a causa della finanziaria del 2015. Prima di essa, le regioni Toscana e Lombardia, applicavano l'agevolazione fiscale a **TUTTI** i proprietari di veicoli over 20 senza richiedere l'iscrizione a uno dei 5 registri riconosciuti. Le tre regioni che hanno recentemente legiferato, hanno confermato quanto noi abbiamo sempre affermato in sede di richiesta di riconoscimento,

cioè che non sarebbe servito mettere nulla a bilancio e che lo Stato non avrebbe potuto opporre ricorso dopo la sentenza della Consulta n. 122/19. Ipotesi che si sono poi rivelate esatte, visto che dette leggi regionali sono tuttora operative.

Ringraziandola sin d'ora per la sua cortese attenzione, resto in attesa di un suo contatto via mail o via telefono, per confrontarci sull'argomento e trovare eventuali punti di convergenza. Nel caso riscontrassimo una comunione d'intenti, cosa che auspico caldamente, avrò cura di informare i nostri soci e i club della regione attraverso una newsletter straordinaria che invieremo venerdì e sabato prossimi. I nostri soci potranno così decidere, serenamente e democraticamente, quali candidati appoggiare in base ai programmi e alle indicazioni forniteli.

Mi rendo conto che sarà molto impegnato in questi ultimi frenetici gg di campagna elettorale, quindi non la disturberò oltre. Se le fa piacere, a elezioni ultimate, le farò avere il testo della proposta ufficiale di richiesta riconoscimento del RIVS che inoltrerò anche quest'anno al presidente, alla giunta e al consiglio regionale.

Cordiali saluti.

Rossano Nicoletto

Presidente RIVS

Responsabile Nazionale Settore Motorismo Storico OPES

Consigliere Nazionale ACSI

Contatti: presidenza@rivs.it - 348.5226722